



COMUNE DI SCICLI
Libero Consorzio dei Comuni della ex
Provincia di Ragusa
Settore III Finanze



Allegato "N"

ELENCO DELLE VARIAZIONI

Provvedimento	Tipologia	Valore
D.S. n. 03 del 17/02/2022	Prelievo Fondo Soccombenze	€ 11.500,00
D.G.M. n. 30 del 17/03/2022 Ratifica D.C.C. n. _ del 06/05/2022	Var. art. 175, c. 4 e5 D. Lgs 267/2000 (Fondo Garanzia Debiti Commerciali)	€ 74.004,75

ALL 0



ORIGINALE



COMUNE DI SCICLI
(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

<p><u>n. 16</u> del registro</p> <p>data <u>17/02/2022</u></p>	<p>OGGETTO: Approvazione del Piano Triennale delle azioni positive 2022-2024 (art. 48, comma 1 del D.Lgs. n. 198/2006).</p>
--	--

L'anno duemilaventidue addì DICIASSETTE del mese di Febbraio alle ore 14,08 e ss. nella sala delle adunanze del Comune, convocata ai sensi di legge, si è riunita

LA GIUNTA COMUNALE

con la presenza dei Signori:

COMPONENTI	Carica	Presente	Assente
GIANNONE Vincenzo	Sindaco		
MIRABELLA Ignazio Bruno	V. Sindaco		
SCIMONELLO Guglielmo	Assessore		
GIAMBANCO Francesca	Assessore		
PITINO Simona	Assessore		

Partecipa il Segretario Generale Dott. Michelangelo Lo Monaco

Assume la presidenza della seduta il Sindaco, il quale, accertato che l'odierna seduta è valida per il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la discussione ed invita i convocati a procedere alla trattazione della proposta di cui all'oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

- Vista la proposta presentata dal Capo Settore I Affari Generali, Dott.ssa Maria Sgarlata, n. 01 del 16/02/2022, avente per oggetto: “Approvazione del Piano Triennale delle azioni positive 2022-2024 (art. 48, comma 1 del D.Lgs. n. 198/2006).”;
- Vista la legge 8/6/1990, n. 142, recepita in Sicilia con la L.R. 11/12/1991, n. 48;
- Vista la legge regionale 3/12/1991, n. 44;
- Dato atto che sulla proposta in esame è stato acquisito il parere favorevole espresso dal Responsabile del Settore sulla regolarità tecnica ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 co. 1 L. n. 142/90 come recepito dalla L.R. 11.12.1991, n. 48, nel testo come modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000;
- Preso atto che la proposta che si mette a votazione è conforme a quella per la quale è stato espresso il parere soprarichiamato;
- Accertata la competenza della Giunta Comunale in ordine all'adozione del presente provvedimento;
- Ritenuto che la proposta testè esaminata sia meritevole di accoglimento con la narrativa ed il dispositivo in essa contenuti;
- Visto il D.lgs.n. 267/2000 e s.m.i.
- Visto il vigente O.R.EE.II ed il vigente Statuto Comunale;
Tutto ciò premesso e considerato;
Con voti unanimi e palesi, espressi per alzata e seduta,

DELIBERA

Per la causale in premessa,

1. **Di approvare** la proposta di deliberazione del Capo Settore I Affari Generali, Dott.ssa Maria Sgarlata, n. 01 del 16/02/2022, relativa all'oggetto che qui si richiama integralmente “per relationem” e che si allega alla presente formandone parte integrante e sostanziale;
2. **Di dare atto** che al presente provvedimento si allega l'unito foglio, quale parte integrante e sostanziale, contenente il parere citato in premessa.

.....



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio Comunale di Ragusa



SETTORE I – AFFARI GENERALI

REGISTRO DELLE PROPOSTE DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

N° 1

DEL 16/02/2022

OGGETTO: Approvazione del Piano triennale delle azioni positive 2022-2024 (art. 48, comma 1 del D. Lgs. n. 198/2006).

IL CAPO SETTORE

Visti:

- Il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii., *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*, che, all'art. 57, indica misure atte a creare effettive condizioni di pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro e ad incidere sulle situazioni oggettive in cui si trovano le lavoratrici rispetto alle attribuzioni, alle mansioni, alla partecipazione ai corsi di aggiornamento professionale, ai nuovi ingressi, oltre a prevedere l'adozione di piani triennali per le azioni positive da finanziare nell'ambito delle disponibilità di bilancio;
- Il Decreto Legislativo 11 aprile 2006 n. 198, *Codice delle pari opportunità tra uomo e donna*, che, a norma dell'art. 6 della Legge 28 novembre 2005 n. 246, riprende e coordina in un unico testo le disposizioni e i principi di cui al Decreto Legislativo 23 maggio 2000 n. 196, *Disciplina dell'attività delle consigliere e dei consiglieri di parità e disposizioni in materia di azioni positive*, e di cui alla Legge 10 aprile 1991 n. 125, *Azioni positive per la realizzazione della parità uomo donna nel lavoro*;

Richiamato l'art. 48 del predetto D. Lgs. n. 198/2006 che, testualmente, prevede:

“1. Ai sensi degli articoli 1, comma 1, lettera c), 7, comma 1, e 57, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le province, i comuni e gli altri enti pubblici non economici, sentiti gli organismi di rappresentanza previsti dall'articolo 42 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ovvero, in mancanza, le organizzazioni rappresentative nell'ambito del comparto e dell'area di interesse, sentito inoltre, in relazione alla sfera operativa della rispettiva attività, il Comitato, di cui all'articolo 10, e la consigliera o il consigliere nazionale di parità, ovvero il Comitato per le pari opportunità eventualmente previsto dal contratto collettivo e la consigliera o il consigliere di parità territorialmente competente, predispongono piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne. Detti piani, fra l'altro, al fine di promuovere l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sotto rappresentate, ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettera d), favoriscono il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario fra generi non inferiore a due terzi. A tale scopo, in occasione tanto di assunzioni quanto di promozioni, a fronte di analoga qualificazione e preparazione professionale tra candidati di sesso diverso, l'eventuale scelta del candidato di sesso maschile è accompagnata da un'esplicita ed adeguata motivazione. I piani di cui al presente articolo hanno durata triennale. In caso di mancato adempimento si applica l'articolo 6, comma 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

2. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 57, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.”

Visti:

- La Direttiva emanata dal Ministro per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione e dal Ministro per i Diritti e le Pari Opportunità, firmata in data 23 maggio 2007, concernente le misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche;

- Il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009 n. 150: *Attuazione della legge 4 marzo 2009 n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*;
- La Direttiva n. 2 del 26 giugno 2019 del Ministro per la P.A. e Sottosegretario delegato alle Pari Opportunità, avente ad oggetto "Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle Amministrazioni Pubbliche", che sostituisce la direttiva 23/05/2007 ed aggiorna alcuni degli indirizzi forniti con la direttiva 4 marzo 2011 sulle modalità di funzionamento dei "Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni";

Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 33 del 9/04/2021 di approvazione del Piano delle Azioni Positive per il triennio 2022-2024;

Vista la determinazione del Segretario Comunale R.G. n. 355 del 16/03/2021, con cui è stato costituito il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni per il quadriennio 2020-2023 ai sensi del D. Lgs. 165/2001, come modificato dalla L. 183/2010;

Ritenuto di provvedere all'aggiornamento del predetto Piano delle Azioni Positive per il triennio 2022-2024, secondo lo schema allegato, esitato favorevolmente dai componenti del CUG;

Vista la determina sindacale n. 21 del 30/11/2021, con la quale sono stati conferiti gli incarichi relativi alla titolarità dell'area delle posizioni organizzative dell'Ente;

Visto il Codice di Comportamento del Comune di Scicli, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n° 10 del 31/01/2014;

Richiamata:

- la legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione nella Pubblica Amministrazione"
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 62 del 08/06/2021, con la quale è stato approvato Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2021-2023;

Dato atto che non sussistono in capo alla proponente del presente provvedimento ipotesi di conflitto di interessi nemmeno potenziale, né situazioni che danno luogo ad obbligo di astensione ai sensi del D.P.R. 62/2013 e del Codice di Comportamento interno;

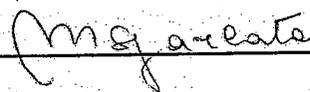
Visto lo Statuto Comunale;

Visto l'OREL, il D.Lgs. 165/2001, il D.Lgs. 267/2000 e le LL.RR. 48/91, 7/92, 23/98, 30/2000 e s.m.i.;

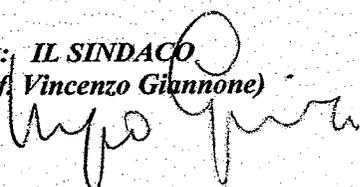
Per quanto sopra propone alla Giunta Comunale l'adozione della presente deliberazione

1. di approvare ai sensi dell'art. 48, comma 1 del D. Lgs. n. 198/2006, il Piano delle Azioni Positive per il triennio 2022-2024, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A);
2. di trasmettere copia della presente deliberazione all'Organismo Indipendente di Valutazione, ai Titolari di P.O. dell'Ente perché la rendano nota a tutto il personale assegnato, ed altresì alle rappresentanze sindacali e agli organismi territorialmente competenti in materia di pari opportunità, come previsto dall'art. 48 comma 1 del D. Lgs. n. 198/2006;
3. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato all'albo pretorio on-line dell'Ente per 15 gg. consecutivi, nonché nella Sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi del D.Lgs. n.33/2013 così come modificato e integrato dal D.lgs. n. 97/2016.

IL CAPO SETTORE
(Dott.ssa Maria Sgarlata)



VISTO: IL SINDACO
(Prof. Vincenzo Giannone)





COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio Comunale di Ragusa



SETTORE I – AFFARI GENERALI -

Allegato alla proposta di delibera di G.C. n° 1 del 16/02/2022

OGGETTO: Approvazione del Piano triennale delle azioni positive 2022-2024 (art. 48, comma 1 del D. Lgs. n. 198/2006).

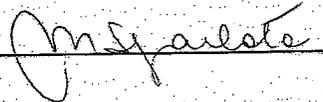
PARERE ART. 1, COMMA 1, LETT. i) L.R. N. 48/91 E ART. 53 L. 142/1990 ED AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS N° 267/2000 E SS.MM.II.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime **PARERE FAVOREVOLE**

Scicli, li 16.02.2022

**Il Capo Settore
(Dott.ssa Sgarlata Maria)**





COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio Comunale di Ragusa



Piano triennale delle azioni positive

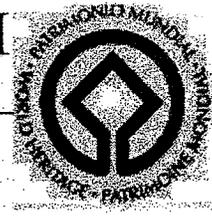
2022-2024

**Art. 48,
comma 1
D. Lgs. n.
198/2006
"Codice del
pari
opportunità
tra uomo e
donna"**



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio Comunale di Ragusa



PIANO DI AZIONI POSITIVE TRIENNIO 2022-2024

(Art. 48, comma 1, D. Lgs. 11 aprile 2006 N. 198, Codice delle pari opportunità tra uomo e donna a norma dell'art. 6 della legge 28 novembre 2005 N. 246)

PREMESSA

Il Piano di Azioni Positive per il triennio 2022-2024 si è orientato all'aggiornamento del precedente Piano 2021-2023, tenendo conto del contesto incerto e condizionato in maniera incisiva dalla crisi emergenziale da Covid-19, ancora in corso con ovvie ripercussioni sull'attività di programmazione e di gestione dell'Ente, e delle sue conseguenze che impongono particolare cautela e attenzione nel monitoraggio degli obiettivi che potranno essere adattati alle mutate esigenze.

Gli interventi del Piano si pongono in linea con i contenuti del Documento Unico di Programmazione (DUP), del Piano della Performance e del Piano della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), e sono parte integrante di un insieme di azioni strategiche, inserite in una visione complessiva di sviluppo dell'organizzazione, dirette a garantire l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa, anche attraverso la valorizzazione delle persone e delle loro competenze.

Si inserisce nell'ambito delle iniziative promosse dal Comune di Scicli per dare attuazione agli obiettivi di pari opportunità, così come prescritto dal D. Lgs. n. 198/2006 "*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna*". Le disposizioni del citato decreto hanno, infatti, ad oggetto le misure volte ad eliminare ogni distinzione, esclusione o limitazione basata sul genere che abbia, come conseguenza o come scopo, di compromettere o di impedire il riconoscimento, il godimento o l'esercizio dei diritti umani e delle libertà fondamentali in campo politico, economico, sociale, culturale e civile e in ogni altro campo.

La strategia delle azioni positive si occupa di rimuovere gli ostacoli che le persone incontrano, in ragione delle proprie caratteristiche familiari, etniche, linguistiche, di genere, età, ideologiche, culturali, fisiche, psichiche e sociali, rispetto ai diritti universali di cittadinanza. Le azioni positive sono uno strumento operativo della politica europea da più di vent'anni per favorire l'attuazione dei principi di parità e pari opportunità tra uomini e donne nei luoghi di lavoro. La norma italiana e, in particolare, il *Codice delle pari opportunità tra uomo e donna* definisce le azioni positive come: "*misure volte alla rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità dirette a favorire l'occupazione femminile e a realizzare l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro*".

Le azioni positive hanno, in particolare, lo scopo di:

- Eliminare le disparità nella formazione professionale, nell'accesso al lavoro, nella progressione di carriera, nella vita lavorativa e nei periodi di mobilità;
- Favorire la diversificazione delle scelte professionali delle donne, in particolare attraverso l'orientamento scolastico e professionale e gli strumenti della formazione;
- Favorire l'accesso al lavoro autonomo e alla formazione imprenditoriale e la qualificazione professionale delle lavoratrici autonome e delle imprenditrici;
- Superare condizioni, organizzazione e distribuzione del lavoro che provocano effetti diversi, a seconda del sesso, nei confronti dei dipendenti con pregiudizio nella formazione, nell'avanzamento professionale e di carriera, ovvero nel trattamento economico e retributivo;
- Promuovere l'inserimento delle donne nelle attività, nei settori professionali e nei livelli nei quali esse sono sottorappresentate e, in particolare, nei settori tecnologicamente avanzati e ai livelli di responsabilità;

- Favorire, anche mediante una diversa organizzazione del lavoro, delle condizioni e del tempo di lavoro, l'equilibrio tra responsabilità familiari e professionali e una migliore ripartizione di tali responsabilità tra i due sessi;
- Valorizzare il contenuto professionale delle mansioni a più forte presenza femminile.

Il Codice inoltre, al Capo II, pone i divieti di discriminazione che, dall'art. 27 in poi, riguardano:

- Divieti di discriminazione nell'accesso al lavoro, alla formazione ed alla promozione professionale e nelle condizioni di lavoro;
- Divieto di discriminazione retributiva;
- Divieti di discriminazione nella prestazione lavorativa e nella progressione di carriera;
- Divieti di discriminazione nell'accesso alle prestazioni previdenziali;
- Divieti di discriminazione nell'accesso agli impieghi pubblici;
- Divieti di discriminazione nell'arruolamento nelle forze armate e nei corpi speciali;
- Divieti di discriminazione nel reclutamento nelle forze armate e nel Corpo della Guardia di Finanza;
- Divieto di discriminazione nelle carriere militari;
- Divieto di licenziamento per causa di matrimonio.

Le azioni positive sono misure temporanee speciali che, in deroga al principio di uguaglianza formale, mirano a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne. Sono misure *speciali* – in quanto non generali ma specifiche e ben definite, che intervengono in un determinato contesto per eliminare ogni forma di discriminazione, sia diretta che indiretta – e *temporanee*, in quanto necessarie finché si rileva una disparità di trattamento tra uomini e donne.

La Direttiva 23 maggio 2007 del Ministro per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione e del Ministro per le Pari Opportunità, che ha richiamato la Direttiva del Parlamento e del Consiglio Europeo 2006/54/CE *Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche*, specifica le finalità e le linee di azione da seguire per attuare le pari opportunità nelle pubbliche amministrazioni ed ha come punto di forza il perseguimento delle pari opportunità nella gestione delle risorse umane, il rispetto e la valorizzazione delle differenze, considerandole come fattore di qualità. Secondo quanto disposto da tale normativa, le azioni positive rappresentano misure preferenziali per porre rimedio agli effetti sfavorevoli indotti dalle discriminazioni, per guardare alla parità attraverso interventi di valorizzazione del lavoro delle donne e per riequilibrare la presenza femminile nei luoghi di vertice. Accanto ai predetti obiettivi si collocano azioni volte a favorire politiche di conciliazione tra lavoro professionale e familiare, a formare una cultura della differenza di genere, a promuovere l'occupazione femminile, a realizzare nuove politiche dei tempi e dei cicli di vita, a rimuovere la segregazione occupazionale orizzontale e verticale.

Come indicato nelle linee guida della Direttiva 4 marzo 2011 sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia (CUG) per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (art. 21 della Legge 4 novembre 2010 n. 183), l'obiettivo della parità e delle pari opportunità va raggiunto rafforzando la tutela dei lavoratori e delle lavoratrici e garantendo l'assenza di qualunque forma di violenza morale o psicologica e di discriminazione, diretta e indiretta, relativa anche all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione e alla lingua, senza diminuire l'attenzione nei confronti delle discriminazioni di genere.

Il Piano triennale di azioni positive 2022-2024 deve rappresentare uno strumento in grado di offrire a tutte le lavoratrici e ai lavoratori la possibilità di svolgere le proprie mansioni in un contesto lavorativo sicuro e attento a prevenire, per quanto possibile, situazioni di malessere e disagio anche dal punto di vista della salute, tenuto conto della pandemia.

La valorizzazione professionale delle persone ed il benessere organizzativo sono elementi fondamentali per la realizzazione delle pari opportunità e per accrescere l'efficienza, l'efficacia e la produttività del personale dipendente; valorizzare le differenze è un fattore di qualità dell'azione amministrativa: attuare le pari opportunità significa, quindi, innalzare il livello di qualità dei servizi con la finalità di rispondere in modo più adeguato ai bisogni delle cittadine e dei cittadini.

L'attuazione di queste politiche rappresenta un'esigenza imprescindibile, considerata anche l'attenzione che a livello europeo si dedica all'argomento e gli impegni che ne derivano per l'ordinamento italiano.

Le amministrazioni pubbliche devono svolgere un ruolo propositivo e propulsivo per la promozione ed attuazione concreta del principio delle pari opportunità e della valorizzazione delle differenze nelle politiche del personale, attraverso la rimozione di forme esplicite e implicite di discriminazione e per l'individuazione e la valorizzazione delle competenze delle lavoratrici e dei lavoratori. In coerenza con i suddetti principi e finalità, nel periodo di vigenza del Piano, saranno definite modalità per raccogliere pareri, consigli, osservazioni e suggerimenti da parte del personale, per poter rendere il Piano più dinamico ed efficace, oltre che per effettuare un monitoraggio continuo della sua attuazione.

Per il triennio 2022-2024, si confermano gli obiettivi generali del Piano triennale di azioni positive del triennio precedente che si riportano all'art. 2 del presente documento.

ART. 1 – ALCUNI DATI SUL PERSONALE DEL COMUNE DI SCICLI

Prima di procedere con un'analisi di maggior dettaglio del Piano delle azioni e degli obiettivi previsti, si ritiene necessario aggiornare la situazione del personale dipendente, numericamente ridotta rispetto all'annualità precedente, per l'intervenuta quiescenza nell'anno 2021 di alcuni lavoratori ed il trasferimento per mobilità di un dipendente (11 uomini e 19 donne).

Al 31 dicembre 2021, il personale dipendente del Comune di Scicli è pari a n. 179 unità, di cui:

- N. 103 unità a tempo indeterminato a tempo pieno,
- N. 76 unità con contratto a tempo indeterminato part time.

Le figure apicali dell'Ente sono ricoperte in rapporto di n. 2 uomini e n. 7 donne.

Si tratta di una popolazione dove le donne sono rappresentate in maggioranza. Gli uomini sono infatti pari a n. 73 unità e le donne a n. 106 unità.

L'altra caratteristica del personale dipendente comunale, sulla quale può valere la pena di focalizzare l'attenzione, è l'età:

- N. 0 dipendente hanno meno di 40 anni ;
- N. 17 dipendenti hanno un'età compresa tra i 40 e i 50 anni;
- N. 111 dipendenti hanno un'età compresa tra i 50 e i 60 anni;
- N. 51 dipendenti hanno oltre 60 anni.

La maggior parte dei dipendenti/delle dipendenti si colloca nelle fasce d'età dai 51 anni in su.

Quanto all'inquadramento giuridico:

- n. 29 unità categoria "D": - n. 15 donne (di cui n.10 a tempo pieno e n.5 a part time),
- n. 14 uomini (di cui n. 13 a tempo pieno e n. 1 a part time);
- n. 84 unità di categoria "C": n. 62 donne (di cui n. 24 a tempo pieno e n.38 a part time),
- n. 22 uomini (di cui n. 12 a tempo pieno e n. 10 a part time);
- n. 35 unità di categoria "B": - n. 12 donne (di cui n. 8 a tempo pieno e n. 4 a part time),
- n. 23 uomini (di cui n. 18 a tempo pieno e n. 5 a part time);
- n. 32 unità di categoria "A": - n. 17 donne (di cui n. 4 a tempo pieno e n.13 a part time),
- n. 14 uomini (di cui n. 14 a tempo pieno e n. 0 a part time);

ART. 2 – AMBITO D'AZIONE

I recenti avvenimenti connessi con l'emergenza pandemica hanno evidenziato in modo prioritario il tema delle pari opportunità, con particolare riguardo alla conciliazione tra lavoro e vita personale e familiare ed alla condivisione dei carichi di cura tra uomini e donne.

Ha infatti assunto carattere generalizzato l'esistenza di situazioni che possono interferire in modo pesante nell'organizzazione della vita quotidiana delle persone che si trovano ad assumere funzioni di cura e di supporto sempre più ampie nei confronti dei propri familiari.

Il Comune di Scicli dedica attenzione alla necessità di armonizzare i tempi di vita personale, familiare e lavorativa attraverso varie forme di flessibilità, con l'obiettivo di contemperare le esigenze della persona con le necessità di funzionalità dell'Amministrazione.

Il lavoro agile, già in parte presente nell'Ente a seguito dell'esperienza emergenziale, verrà sviluppato in armonia con le disposizioni emanate dallo Stato.

Dalle misure adottate in occasione della pandemia e dalle opportunità messe a disposizione dal PNRR, è emersa la necessità di proseguire speditamente sulla strada della riduzione del digital gap, che amplifica e spesso ricalca altre fratture potenzialmente presenti nella popolazione organizzativa, come quella che separa giovani e anziani. Per colmare l'obsolescenza delle competenze sarà necessario definire piani di formazione di medio periodo per un aggiornamento continuo e uno sviluppo della cultura e della Digital Agility che dev'essere trasversale a tutta l'organizzazione per consentire alle persone di operare in modo efficace in contesti complessi e sempre più caratterizzati da trasformazioni digitali.

La formazione sarà quindi uno strumento essenziale per la realizzazione di questi obiettivi, parallelamente ad una attività di informazione e sensibilizzazione di tutta la comunità lavorativa.

Nel corso del triennio 2022-2024 il Comune di Scicli intende realizzare il Piano di azioni positive diretto all'implementazione dei seguenti quattro obiettivi generali:

1)-Tutelare l'ambiente di lavoro da casi di molestie, mobbing, discriminazioni, nonché attraverso il monitoraggio del benessere organizzativo.

Di fondamentale importanza appare la costituzione del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (Direttiva Europea 54/CE/del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 – Legge n. 183/2010).

Un percorso che è stato già avviato attraverso l'adozione del Piano di azioni positive del Comune di Scicli nei trienni dal 2015 al 2021. Si intende implementare quanto già realizzato in precedenza in tema di formazione per la promozione di una cultura di genere e delle pari opportunità, di sensibilizzazione e prevenzione della violenza maschile nei confronti delle donne, attraverso la presenza di esperte del settore, la collaborazione con altri enti ed organismi pubblici e del terzo settore, la partecipazione a progetti e iniziative specifici, la somministrazione di questionari e la condivisione di materiale informativo, l'attivazione e/o il supporto a sportelli e centri di ascolto.

Completare il percorso di revisione del linguaggio, in un'ottica non sessista e non discriminatoria, con riferimento agli atti, documenti e comunicazioni del Comune di Scicli, come raccomandato, tra l'altro, dalla richiamata Direttiva ministeriale 23 maggio 2007.

2)-Garantire il rispetto delle pari opportunità nelle procedure di reclutamento del personale.

Il Comune si impegna ad assicurare, nelle commissioni di concorso e selezione, la presenza di almeno un terzo dei componenti di sesso femminile. Non vi è alcuna possibilità che si privilegi nella selezione l'uno o l'altro sesso e, in caso di parità di requisiti tra un candidato donna e uno uomo, l'eventuale scelta del candidato deve essere opportunamente giustificata. Quando sono previsti specifici requisiti fisici per l'accesso a particolari professioni, il Comune si impegna, inoltre, a stabilire requisiti di accesso ai concorsi/selezioni che siano rispettosi e non discriminatori delle differenze di genere. Non ci sono posti in dotazione organica che siano prerogativa di soli uomini o di sole donne. Nello svolgimento del ruolo assegnato, il Comune di Scicli valorizza attitudini e capacità personali;

3)- Promuovere le pari opportunità in materia di formazione, di aggiornamento e di qualificazione professionale.

I Piani di formazione dovranno tenere conto delle esigenze di ogni settore e consentire uguali possibilità alle dipendenti e ai dipendenti di frequentare i singoli corsi e i momenti formativi individuati; dovranno essere valutate, allo scopo, ipotesi di articolazione in orari e sedi, e modalità di somministrazione utili a renderli accessibili e conciliabili con gli obblighi familiari e gli orari di lavoro part-time.

Sarà data particolare attenzione al reinserimento lavorativo del personale assente per lungo tempo a vario titolo (es. congedo di maternità o congedo di paternità o da assenza prolungata dovuta ad esigenze familiari o malattia, ecc.), prevedendo speciali forme di accompagnamento che migliorino i flussi

informativi tra lavoratori ed Ente durante l'assenza e nel momento del rientro, sia attraverso l'affiancamento da parte del responsabile di servizio o di chi ha sostituito la persona assente, o mediante la partecipazione ad apposite iniziative formative, per colmare le eventuali lacune e al fine di mantenere le competenze ad un livello costante;

4)- Facilitare l'utilizzo di forme di flessibilità orarie finalizzate al superamento di specifiche situazioni di disagio.

Il Comune di Scicli favorisce l'adozione di politiche afferenti i servizi e gli interventi di conciliazione degli orari. In particolare l'Ente garantisce il rispetto delle *"Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi della città"* di cui alla Legge 8 marzo 2000 n. 53 e ss.mm.ii.. Garantisce il rispetto e l'attuazione delle disposizioni emanate dalle specifiche norme per far fronte alla emergenza epidemiologica, in tema di assistenza familiari disabili e in favore dei lavoratori con figli minori di anni 14/16, per l'assistenza didattica e scolastica durante la chiusura delle scuole.

Il Comune continuerà a promuovere le politiche di conciliazione tra responsabilità familiari e professionali, attraverso azioni che prendano in considerazione sistematicamente le differenze, le condizioni e le esigenze di donne e uomini all'interno dell'organizzazione, contemperando le esigenze dell'Ente con quelle delle dipendenti e dei dipendenti, mediante l'utilizzo di strumenti quali la disciplina part-time e la flessibilità dell'orario di lavoro.

ART. 3 – DURATA

Il presente Piano ha durata per il triennio 2022-2024.

Il Piano verrà pubblicato all'Albo Pretorio on line dell'Ente e reso disponibile per il personale dipendente e la cittadinanza sul sito Internet del Comune di Scicli. Sarà trasmesso alle rappresentanze sindacali e agli organismi territorialmente competenti in materia di pari opportunità, come previsto dall'art. 48, comma 1 del D. Lgs. n. 198/2006.

Nel periodo di vigenza, saranno raccolti pareri, consigli, osservazioni, suggerimenti e le possibili soluzioni ai problemi incontrati da parte del personale dipendente in modo da poter procedere alla scadenza ad un aggiornamento adeguato e condiviso.

Letto, confermato e sottoscritto:

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SINDACO - PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Michelangelo Lo Monaco

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3/12/1991, n. 44 e s.m.i. e art. 32 Legge 69/2009)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio e su conforme attestazione dell'addetto alla pubblicazione sull'albo on-line,

a t t e s t a

che il presente provvedimento, è stato pubblicato per quindici giorni consecutivi all'Albo Pretorio on-line istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'art.11 della L.R. n. 44/1991 nonché dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 nell'albo pretorio on line dell'Ente prot. n. _____ dal _____ al _____

Dalla residenza municipale, li

L'Addetto alla Pubblicazione dell'Albo on line
(Sig.ra Arrabito Carmela)

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,
attesta

che la presente deliberazione:
è diventata esecutiva il _____:

- perché dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2, della L.R. 44/91)
- decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 1, L.R. 44/91)

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Michelangelo Lo Monaco

Ac. N. _____

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2022, 2023 e 2024, approvato il
Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
		2022	2023	2024
1 Rigidità strutturale di bilancio				
1.1 Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 "Rimborso prestiti" + "IRAP" [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)] / (Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate)	36,016	33,519	34,394
2 Entrate correnti				
2.1 Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	Media accertamenti primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	109,471	111,336	113,380
2.2 Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	Media incassi primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	39,964	0,000	0,000
2.3 Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	98,817	100,501	102,346
2.4 Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	Media incassi nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	33,962	0,000	0,000
3 Spese di personale				

3.1	Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario)	Stanziamanti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziamanti competenza (Spesa corrente – FCDE corrente – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	28,106	30,422	30,855
3.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro		15,232	13,677	13,972
3.3	Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Stanziamanti di competenza (pdc U.1.03.02.010 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale") / Stanziamanti di competenza (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	0,204	0,144	0,147
3.4	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamanti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc 1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente (Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,000	0,000	0,000
4 Esternalizzazione dei servizi					
4.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Stanziamanti di competenza (pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") al netto del relativo FPV di spesa / totale stanziamenti di competenza spese Titolo I al netto del FPV	20,349	20,930	20,487
5 Interessi passivi					
5.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	Stanziamanti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Stanziamenti di competenza primi tre titoli ("Entrate correnti")	1,639	1,581	1,525
5.2	Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	Stanziamanti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,396	0,417	0,440

5.3	Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	Stanziamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,000	0,000	0,000
6 Investimenti					
6.1	Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	Totale stanziamenti di competenza Macroaggregati 2.2 + 2.3 al netto dei relativi FPV / Totale stanziamento di competenza titolo 1° e 2° della spesa al netto del FPV	62,437	58,019	54,964
6.2	Investimenti diretti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,000	0,000	0,000
6.3	Contributi agli investimenti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza Macroaggregato 2.2 Contributi agli investimenti al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,000	0,000	0,000
6.4	Investimenti complessivi procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Totale stanziamenti di competenza per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" al netto dei relativi FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,000	0,000	0,000
6.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")	2,706	4,767	6,291
6.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	-0,017	0,000	0,000
6.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Stanziamenti di competenza (Titolo 6 "Accensione di prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni)/Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	14,657	3,943	0,000
7 Debiti non finanziari					

7.1	Indicatore di smaltimento debiti commerciali	Stanziamiento di cassa (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stanziamenti di competenza e residui al netto dei relativi FPV (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	93,048	0,000	0,000
7.2	Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	Stanziamiento di cassa [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stanziamenti di competenza e residui, al netto dei relativi FPV, dei [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	100,000	0,000	0,000
8 Debiti finanziari					
8.1	Incidenza estinzioni debiti finanziari	(Totale competenza Titolo 4 della spesa) / Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2)	6,665	6,609	5,660
8.2	Sostenibilità debiti finanziari	Stanziamiento di competenza [1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000)] + Titolo 4 della spesa - [Entrate categoria 4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche" + "Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche" (E.4.03.01.00.000) + "Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione" (E.4.03.04.00.000)] / Stanziamenti competenza titoli 1, 2 e 3	7,055	7,042	6,287
8.3	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,000	0,000	0,000
9. Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente (5)					
9.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (6)	0,000	0,000	0,000

9.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (7)	0,000	0,000	0,000
9.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	Quota accantonata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (8)	0,000	0,000	0,000
9.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	Quota vincolata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (9)	0,000	0,000	0,000
10 Disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente					
10.1	Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3)	-15,191	0,000	0,000
10.2	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto	Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3) / Patrimonio netto (1)	15,861	0,000	0,000
10.3	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Competenza dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	6,699	3,599	5,302
11 Fondo pluriennale vincolato					
11.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio (Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del bilancio di previsione concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)	100,000	0,000	0,000
12 Partite di giro e conto terzi					
12.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale stanziamenti di competenza per Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti primi tre titoli delle entrate (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	37,119	37,751	38,444
12.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale stanziamenti di competenza per Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti di competenza del titolo I della spesa (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	37,119	37,751	38,444

(1) Il Patrimonio netto è pari alla Lettera A) dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. In caso di Patrimonio netto negativo, l'indicatore non si calcola e si segnala che l'ente ha il patrimonio netto negativo. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.

- (2) Il debito di finanziamento è pari alla Lettera D1 dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo che per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.
- (3) Indicatore da elaborare solo se la voce E dell'allegato a) al bilancio di previsione è negativo. Il disavanzo di amministrazione è pari all'importo della voce E. Ai fini dell'elaborazione dell'indicatore, non si considera il disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del DLgs 118/2011.
- (4) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi approvati o in caso di mancata approvazione degli ultimi consuntivi, ai dati di preconsuntivo. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente.
Per gli enti che non sono rientrati nel periodo di sperimentazione, nel 2016 sostituire la media con gli accertamenti del 2015 (dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per il 2016 fare riferimento a dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016, elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
- (5) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al bilancio concernente il risultato di amministrazione presunto è positivo o pari a 0.
- (6) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione.
- (7) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
- (8) La quota accantonata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
- (9) La quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
- (10) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.

20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,000	0,000	0,000	0,000	0,031	0,000	0,000	0,000	125,894
20000	Totale TITOLO 2: Trasferimenti correnti	6,250	5,189	4,980	12,391	72,210	0,000	0,000	0,000	67,870
TITOLO 3:	Entrate extratributarie									
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4,310	4,768	5,034	10,612	54,007	0,000	0,000	0,000	74,587
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,151	0,164	0,173	0,576	51,805	0,000	0,000	0,000	63,436
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,000	0,000	0,000	0,000	95,000	0,000	0,000	0,000	0,000
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,935	0,797	0,842	1,260	64,175	0,000	0,000	0,000	93,295
30000	Totale titolo 3 : Entrate extratributarie	5,396	5,729	6,049	12,448	55,137	0,000	0,000	0,000	75,965
TITOLO 4 :	Entrate in conto capitale									
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	31,900	32,533	30,682	11,112	72,157	0,000	0,000	0,000	27,671
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,037	0,041	0,043	0,526	38,503	0,000	0,000	0,000	1,719
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1,459	0,345	0,364	0,602	98,573	0,000	0,000	0,000	100,488

40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,468	0,509	0,538	1,085	94,984	97,857
40000	Totale TITOLO 4: Entrate in conto capitale	33,864	33,428	31,627	13,325	72,785	35,652
TITOLO 5:	Entrate da riduzione di attività finanziarie						
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
50200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
50000	Totale TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
TITOLO 6:	Accensione prestiti						
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
60200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	5,717	1,340	0,000	0,000	93,065	0,000
60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
60000	Totale TITOLO 6: Accensione prestiti	5,717	1,340	0,000	0,000	93,065	0,000
TITOLO 7:	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4,605	5,006	5,285	0,000	95,000	0,000

70000	Totale TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4,605	5,006	5,285	0,000	95,000	0,000
TITOLO 9:	Entrate per conto terzi e partite di giro						
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	29,496	32,064	33,853	9,955	94,106	100,094
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	1,826	1,985	2,096	2,592	84,902	94,252
90000	Totale TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	31,322	34,049	35,949	12,547	93,478	98,888
	TOTALE ENTRATE	100,000	100,000	100,000	100,000	68,625	64,327

(*) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Nel 2016 sostituire la media degli accertamenti con gli accertamenti del 2015 stimati e la media degli incassi con gli incassi 2015 stimati (se disponibili, dati preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per i dati 2016 fare riferimento a stime, o se disponibili, a dati di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 non elaborano l'indicatore nell'esercizio 2016.

Missione 02 Giustizia												
01	Uffici giudiziari	0,004	0,000	139,441	0,004	0,000	0,005	0,011	0,000	0,000	0,011	88,309
02	Casa circondariale e altri servizi	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
TOTALE Missione 02 Giustizia		0,004	0,000	139,441	0,004	0,000	0,005	0,011	0,000	0,000	0,011	88,309
Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza												
01	Polizia locale e amministrativa	1,012	0,000	105,307	1,851	0,000	1,100	3,074	0,000	0,000	1,358	89,487
02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
TOTALE MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza		1,012	0,000	105,307	1,851	0,000	1,100	3,074	0,000	0,000	1,358	89,487
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio												
01	Istruzione prescolastica	0,202	0,000	103,787	1,633	0,000	0,235	0,120	0,000	0,000	0,000	66,547
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	4,438	0,000	92,862	17,214	0,000	0,166	4,976	0,000	0,000	3,316	7,623
04	Istruzione universitaria	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
05	Istruzione tecnica superiore	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,329	0,000	117,426	0,358	0,000	0,353	1,049	0,000	0,000	1,658	72,650
07	Diritto allo studio	0,083	0,000	107,747	0,083	0,000	0,088	0,085	0,000	0,000	0,000	44,567
TOTALE MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio		5,052	0,000	94,329	19,288	0,000	0,842	6,230	0,000	0,000	4,974	22,872
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali												
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1,902	0,000	99,997	1,481	0,000	3,415	1,699	0,000	0,000	4,359	3,647
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,146	0,000	100,543	0,128	0,000	0,137	0,293	0,000	0,000	0,000	96,563
Totale Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		2,048	0,000	100,020	1,609	0,000	3,552	1,992	0,000	0,000	4,359	18,793
Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero												
01	Sport e tempo libero	1,747	0,000	100,249	0,086	0,000	0,091	0,425	0,000	0,000	1,744	52,709
02	Giovani	0,017	0,000	101,331	0,019	0,000	0,020	0,003	0,000	0,000	0,000	75,142
Totale Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero		1,764	0,000	100,259	0,105	0,000	0,111	0,428	0,000	0,000	1,744	52,830
Missione 07 Turismo												
01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,227	0,000	102,087	0,248	0,000	0,263	0,849	0,000	0,000	3,804	33,465
Totale Missione 07 Turismo		0,227	0,000	102,087	0,248	0,000	0,263	0,849	0,000	0,000	3,804	33,465

Totale Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa												
01	Urbanistica e assetto del territorio	7,090	0,000	100,028	1,371	0,000	0,000	1,201	0,000	3,221	9,419	40,551
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economica <i>Totale Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	0,057	0,000	111,744	0,001	0,000	0,000	0,001	0,000	6,385	0,566	41,007
		7,147	0,000	103,233	1,372	0,000	0,000	1,202	0,000	9,606	9,985	40,901
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente												
01	Difesa del suolo	0,223	0,000	100,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,325	5,216	38,064
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	11,369	0,000	74,496	3,936	0,000	0,000	13,875	0,000	1,142	7,798	29,281
03	Rifiuti	4,064	0,000	105,785	5,609	0,000	0,000	4,363	0,000	14,245	1,642	82,543
04	Servizio idrico integrato	5,267	0,000	103,402	2,187	0,000	0,000	8,299	0,000	7,814	13,489	58,637
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,091	0,000	113,756	0,093	0,000	0,000	0,060	0,000	0,172	0,005	70,553
06	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
07	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
08	<i>Totale Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	21,014	0,000	89,561	11,825	0,000	0,000	26,597	0,000	23,698	28,150	71,438
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità												
1	Trasporto ferroviario	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
2	Trasporto pubblico locale	0,195	0,000	119,100	0,213	0,000	0,000	0,227	0,000	0,585	0,000	54,433
3	Trasporto per vie d'acqua	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
4	Altre modalità di trasporto	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
5	Viabilità e infrastrutture stradali	1,836	0,000	100,060	6,314	0,000	0,000	5,752	0,000	0,638	0,763	64,198
	<i>Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità</i>	2,031	0,000	102,633	6,527	0,000	0,000	5,979	0,000	1,223	0,763	58,564
Missione 11 Soccorso civile												
01	Sistema di protezione civile	0,062	0,000	103,686	0,070	0,000	0,000	0,074	0,000	0,305	1,396	83,108
02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	<i>Totale Missione 11 Soccorso civile</i>	0,062	0,000	103,686	0,070	0,000	0,000	0,074	0,000	0,305	1,396	83,108
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia												
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,099	0,000	116,769	0,108	0,000	0,000	0,067	0,000	0,215	0,400	71,276
02	Interventi per la disabilità	0,418	0,000	116,725	0,457	0,000	0,000	0,393	0,000	0,421	0,000	69,980
03	Interventi per gli anziani	0,361	0,000	102,351	0,151	0,000	0,000	0,161	0,000	1,125	0,848	45,051
04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	1,627	0,000	103,332	1,780	0,000	0,000	1,843	0,000	3,059	8,944	29,142
05	Interventi per le famiglie	0,006	0,000	142,553	0,006	0,000	0,000	0,007	0,000	0,005	0,000	0,000
06	Interventi per il diritto alla casa	0,005	0,000	100,000	0,006	0,000	0,000	0,006	0,000	0,000	0,000	0,000
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,154	0,000	101,185	0,168	0,000	0,000	0,179	0,000	0,646	0,000	96,430

08	Cooperazione e associazionismo	0,062	0,000	100,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	2,835
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	6,035	0,000	101,180	0,483	0,000	1,063	0,000	0,000	2,429	17,189	0,000	0,000	52,137
<i>Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>		8,767	0,000	102,624	3,159	0,000	3,719	0,000	0,000	7,900	27,381	0,000	0,000	45,523
Missione 13 Tutela della salute														
01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
02	Corrente per la garanzia del LEA - Servizio sanitario regionale -	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
03	Finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di Servizio sanitario regionale -	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
04	Finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzo sanitari	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
05	Relativi ad esercizi pregressi - Investimenti sanitari	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
07	Gettiti SSN - Altri oneri spese in materia sanitaria	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
<i>Totale Missione 13 Tutela della salute</i>		0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 14 Sviluppo economico e competitività														
01	Industria, PMI e Artigianato	0,727	0,000	69,802	0,284	0,000	0,160	0,000	0,000	1,304	0,001	0,000	0,000	0,125
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,095	0,000	100,385	0,102	0,000	0,108	0,000	0,000	0,489	0,000	0,000	0,000	88,788
03	Ricerca e innovazione	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,758	0,000	110,125	0,827	0,000	0,877	0,000	0,000	2,018	0,031	0,000	0,000	86,234
<i>Totale Missione 14 Sviluppo</i>		1,580	0,000	82,469	1,213	0,000	1,145	0,000	0,000	3,811	0,032	0,000	0,000	59,330
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale														
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
02	Formazione professionale	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
03	Sostegno all'occupazione	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
<i>Totale Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>		0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca														
01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,000	0,000	100,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,005	0,000	0,000	0,000	76,274
02	Caccia e pesca	0,000	0,000	100,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,164	0,000	0,000	0,000	0,000
<i>Totale Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>		0,000	0,000	100,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,169	0,000	0,000	0,000	3,574
Missione 017 Energia e diversificazione delle fonti energetiche														
01	Fonti energetiche	0,111	0,000	100,000	0,122	0,000	0,129	0,000	0,000	0,080	0,000	0,000	0,000	97,513
<i>Totale Missione 017 Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>		0,111	0,000	100,000	0,122	0,000	0,129	0,000	0,000	0,080	0,000	0,000	0,000	97,513

Missione 018 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali												
01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Totale Missione 018 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali		0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 19 Relazioni internazionali												
01	Relazioni internazionali e cooperative	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Totale Missione 19 Relazioni internazionali		0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 20 Fondi e accantonamenti												
1	Fondo di riserva	0,111	0,000	250,000	0,122	0,000	0,129	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	4,082	0,000	0,000	4,955	0,000	5,258	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
3	Altri fondi	0,238	0,000	0,000	0,185	0,000	0,197	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Totale Missione 20 Fondi e accantonamenti		4,431	0,000	6,288	5,262	0,000	5,584	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 60 Debito pubblico												
01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,401	0,000	100,000	0,416	0,000	0,418	0,000	0,000	0,910	0,000	99,529
02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1,332	0,000	100,000	1,445	0,000	1,313	0,000	0,000	4,174	0,000	78,243
Totale Missione 60 Debito pubblico		1,733	0,000	100,000	1,861	0,000	1,731	0,000	0,000	5,084	0,000	82,046
Missione 60 Anticipazioni finanziarie												
01	Restituzione anticipazioni di risorse	4,618	0,000	100,000	5,054	0,000	5,362	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Totale Missione 60 Anticipazioni finanziarie		4,618	0,000	100,000	5,054	0,000	5,362	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 99 Servizi per conto terzi												
01	Servizi per conto terzi - Partite di giro	31,406	0,000	100,986	34,376	0,000	36,477	0,000	0,000	15,097	0,000	86,454
02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Totale Missione 99 Servizi per conto terzi		31,406	0,000	100,986	34,376	0,000	36,477	0,000	0,000	15,097	0,000	86,454

(*) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Nel 2016 sostituire la media degli accertamenti con gli accertamenti del 2015 stimati e la media degli incassi con gli incassi del 2015 stimati (se disponibili, dati preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per i dati 2016 fare riferimento a sfine, o se disponibili, a dati di preconsuntivo). Le Autonomie speciali che adottano il D.Lgs 118/2011 a decorrere dal 2016 non elaborano l'indicatore nell'esercizio 2016.



ORIGINALE



Al "Q"

COMUNE DI SCICLI
(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)

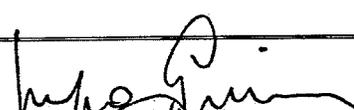
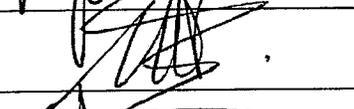
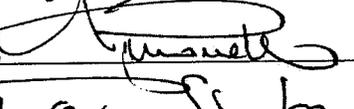
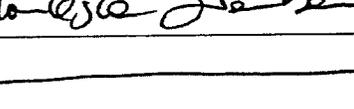
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n. <u>9</u> del registro	OGGETTO: Destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al Codice della Strada – Anno 2022.
data <u>10.02.2022</u>	

L'anno duemilaventidue addì dieci del mese di Febbraio alle ore 13:52 e ss. nella sala delle adunanze del Comune, convocata ai sensi di legge, si è riunita

LA GIUNTA COMUNALE

con la presenza dei Signori:

COMPONENTI	Carica	Presente	Assente
GIANNONE Vincenzo	Sindaco		
MIRABELLA Ignazio Bruno	V. Sindaco		
SCIMONELLO Guglielmo	Assessore		
GIAMBANCO Francesca	Assessore		
PITINO Simona	Assessore		

Partecipa il Segretario Generale Dott. Michelangelo Lo Monaco

Assume la presidenza della seduta il Sindaco, il quale, accertato che l'odierna seduta è valida per il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la discussione ed invita i convocati a procedere alla trattazione della proposta di cui all'oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

- Vista la proposta presentata dal Capo Settore VI Corpo di Polizia Municipale, Dott.ssa Maria Rosa Portelli, n. 1 del 03/02/2022, avente per oggetto: “Destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al Codice della Strada – Anno 2022.”;
- Vista la legge 8/6/1990, n. 142, recepita in Sicilia con la L.R. 11/12/1991, n. 48;
- Vista la legge regionale 3/12/1991, n. 44;
- Dato atto che sulla proposta in esame è stato acquisito il parere favorevole espresso dal Responsabile del Settore sulla regolarità tecnica ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 co. 1 L. n. 142/90 come recepito dalla L.R. 11.12.1991, n. 48, nel testo come modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000 nonché ai sensi dell'art. 49 e del D.lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- Dato atto altresì che sulla proposta in esame è stato acquisito il parere favorevole espresso dal Responsabile del Settore finanziario in merito alla regolarità contabile ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 co.,1 della L.n.142/90 come recepito dalla L.R. 11.12.1991, n. 48, nel testo come modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000;
- Preso atto che la proposta che si mette a votazione è conforme a quella per la quale sono stati espressi i pareri soprarichiamati;
- Accertata la competenza della Giunta Comunale in ordine all'adozione del presente provvedimento;
- Ritenuto che la proposta testè esaminata sia meritevole di accoglimento con la narrativa ed il dispositivo in essa contenuti;
- Visto il D.lgs.n. 267/2000 e s.m.i.
- Visto il vigente O.R.EE.II ed il vigente Statuto Comunale;
Tutto ciò premesso e considerato;
Con voti unanimi e palesi, espressi per alzata e seduta,

DELIBERA

Per la causale in premessa,

1. **Di approvare** la proposta di deliberazione del Capo Settore VI Corpo di Polizia Municipale, Dott.ssa Maria Rosa Portelli, n. 1 del 03/02/2022, relativa all'oggetto che qui si richiama integralmente “per relationem” e che si allega alla presente formandone parte integrante e sostanziale, demandando alla stessa tutti gli adempimenti consequenziali al presente provvedimento;
2. **Di dare atto** che al presente provvedimento si allega l'unito foglio, quale parte integrante e sostanziale, contenente i pareri citati in premessa.

.....

Successivamente, con separata unanime votazione, espressa per alzata e seduta,

LA GIUNTA COMUNALE

considerata l'urgenza di consentire l'assunzione degli atti conseguenti,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione di immediata esecutività.



COMUNE DI SCICLI
Libero Consorzio Comunale di Ragusa
Settore VI
Polizia Locale



Proposta di Deliberazione della Giunta Comunale

N. 01

del 03.02.2022

OGGETTO:

Destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al Codice della Strada - Anno 2022

La sottoscritta Maria Rosa Portelli, nella qualità di Posizione Organizzativa del Settore VI Corpo di Polizia Locale, propone l'adozione del provvedimento deliberativo sopra distinto per le motivazioni di seguito esplicitate, attestando di non trovarsi in nessuna ipotesi di conflitto di interessi nemmeno potenziale, né in situazioni che danno luogo ad obbligo di astensione ai sensi del D.P.R. 62/2013 e del Codice di Comportamento interno e di aver verificato che i soggetti intervenuti nella istruttoria che segue non incorrono in analoghe situazioni.

Visto il nuovo Codice della Strada emanato con D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e smi, il quale, anche a seguito della riformulazione ad opera della legge n. 120/2010, dispone in ordine alla destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative accertate per violazioni delle norme del Codice stesso.

Richiamato, in particolare, l' articolo 208 comma 4 del D.Lgs. n. 285/92, nel testo vigente dopo le modifiche apportate dalla legge 120/2010, il quale stabilisce che *una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:*

- a) - in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale ad interventi di sostituzione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;*
- b)- in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi ed attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale;*
- c)- ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, alle misure di cui al comma 5-bis del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica;*

Rilevato che il predetto art. 208 C.d.S. al comma 5 prevede altresì:

- che i Comuni determinano annualmente, in via previsionale, con delibera di Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50% dei proventi alle finalità di cui al comma 4;
- al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c) del comma 4 può essere anche destinata a:

- Assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro;
- Finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale;
- Finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli artt. 186, 186/bis e 187 C.d.S.;
- Acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale;
- Potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Visto l'art. 142 comma 12 ter del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, il quale stabilisce che – con riferimento ai proventi derivanti da autovelox – *“gli enti di cui al comma 12-bis destinano le somme derivanti dall’attribuzione delle quote dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui al medesimo comma alla realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti, ivi comprese le spese relative al personale, nel rispetto della normativa vigente relativa al contenimento delle spese in materia di pubblico impiego e al patto di stabilità interno”*.

Preso atto dell'obbligatorietà, ai sensi del comma 5, dell'art. 208 del Codice della Strada, di adottare il presente atto deliberativo con il quale si indicano i capitoli di spesa a cui attribuire le spese destinate ad assolvere le finalità sopra elencate;

Ritenuto necessario quantificare preventivamente l'importo dei proventi derivanti dall'applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie per la violazione del codice della strada, al fine di determinare le spese a cui destinare tali proventi nel bilancio di previsione 2022;

Considerato altresì che l'importo degli introiti da sanzioni amministrative pecuniarie derivanti dalle violazioni al C.d.S., nonché riscossi tramite ruoli, può essere presuntivamente quantificato, per l'anno 2022, in € 190.000,00, di cui € 185.000,00 per proventi ex art. 208 ed € 5.000,00 per proventi derivanti dall'art. 142 del C.d.S.;

Dato atto che le somme indicate sono soggette a possibili variazioni, per effetto degli scostamenti tra le previsioni e gli effettivi accertati;

Dato atto altresì che le somme da impegnare restano esclusivamente collegate all'effettiva entrata;

Visto il D.Lgs. 267/2000;

Visto l'OREL vigente,

P R O P O N E

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente trascritti e riportati quanto segue:

- 1) Di prevedere per l'anno 2022, un accertamento in entrata per violazioni al C.d.S. pari ad € 190.000,00, di cui € 185.000,00 per proventi ex art. 208 ed € 5.000,00 per proventi derivanti dall'art. 142 del C.d.S.;
- 2) Di destinare il 50% dei proventi derivanti dalle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al C.d.S., che si presume saranno riscossi nell'anno 2022, quantificabili in € 92.500,00 per le finalità previste dall'art. 208 del C.d.S., come modificato dalla legge 120/2010;
- 3) Di destinare integralmente alle finalità indicate dal comma 12-ter dell'art. 142 del D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285, gli introiti derivanti dalle violazioni dei limiti di velocità, presuntivamente quantificate in € 5.000,00, dando atto che nel caso di accertamenti delle

predette violazioni su strade di proprietà diversi dall'ente, si provvederà all'attribuzione delle quote spettanti in misura pari al 50% ciascuno, tra l'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento ed il Comune, alle condizioni e nei limiti di cui i commi 12 ter e 12 quater;

- 4) Di determinare che gli importi di € 92.500,00 ex art. 208 c.d.s. e di € 5.000,00 ex art. 142 c.12 ter c.d.s., verranno ripartiti come segue:

Art. 208 C.d.S.	Descrizione	Importo	%	Cap.
c. 4 lett. a)	Sostituzione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione della segnaletica stradale	€ 27.600,00	29,84 %	355
c. 4 lett. b)	Potenziamento attività di controllo e accertamento violazioni CdS, anche attraverso l'acquisto di mezzi ed attrezzature dei Corpi e servizi di P.M.: - videosorveglianza, mezzi ed attrezzature - vestiario	€ 27.000,00 € 10.000,00	40,00 %	10 12
c. 4 lett. c) e 5 bis	- Svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale; - Formazione e aggiornamento personale P.M. - Spesa per il potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale. - assunzione personale stagionale	€ 300,00 € 2.500,00 € 10.000,00 € 15.100,00	30,16 %	368 19 91 da istituire
	TOTALE	€ 92.500,00	100 %	
Art. 142 c. 12 ter	Interventi per manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti (semaforo)	€ 5.000,00	100 %	356

- 5) Di dare atto che la presente deliberazione intende, innanzitutto, fissare le percentuali di destinazione dei proventi per sanzioni del C.d.S. e che, in caso di variazione delle relative previsioni di entrata, le percentuali di destinazione dei proventi in questione fissate dal presente provvedimento, potranno essere rimodulate con successiva deliberazione di Giunta Comunale, anche contestuale a provvedimenti di variazione del bilancio di previsione o del Piano Esecutivo di Gestione, o comunque, in sede di assestamento del bilancio;
- 6) Di demandare il settore finanze a trasmettere al Ministero dei LL.PP. così come previsto dall'art. 393, 2° comma del Regolamento di esecuzione ed attuazione del Nuovo Codice della Strada, il rendiconto finale in cui sono indicati, con riferimento all'anno precedente, gli interventi realizzati a valere su tali risorse, con la specificazione degli oneri sostenuti per ciascun intervento;
- 7) Di trasmettere altresì copia del presente provvedimento al Settore Finanze e al Settore Amministrativo.

Il Comandante
Dott.ssa Maria Rosa Portelli
Maria Rosa Portelli



Il Sindaco
Prof. Vincenzo Giannone

Vincenzo Giannone



COMUNE DI SCICLI
Libero Consorzio Comunale di Ragusa
Settore VI
Polizia Locale



ALLEGATO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA G. C.
N. 01 DEL 03.02.2022

Oggetto: Destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al Codice della Strada – Anno 2022

PARERE ART. 1, COMMA 1, LETT. i) L.R. N. 48/91 E ART. 53 L. 142/1990 ED AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D. LGS N. 267/2000 E SS.MM.II.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime PARERE FAVOREVOLE.

Scicli, li 03.02.2022

IL COMANDANTE
(Dott.ssa Maria Rosa Porteli)
Maria Rosa Porteli

PARERE ART. 1, COMMA 1, LETT. i) L.R. N. 48/91 E ART. 53 L. 142/1990 ED AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D. LGS N. 267/2000 E SS.MM.II.

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Per quanto concerne la regolarità contabile si esprime PARERE FAVOREVOLE.

Scicli, li 07.02.2022



IL CAPO SETTORE FINANZE
(Dott.ssa Grazia Maria Galanti)
Grazia Maria Galanti

Letto, confermato e sottoscritto:

IL SINDACO - PRESIDENTE

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Michelangelo Lo Monaco

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3/12/1991, n. 44 e s.m.i. e art. 32 Legge 69/2009)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio e su conforme attestazione dell'addetto alla pubblicazione sull'albo on-line,

a t t e s t a

che il presente provvedimento, è stato pubblicato per quindici giorni consecutivi all'Albo Pretorio on-line istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'art.11 della L.R. n. 44/1991 nonché dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 nell'albo pretorio on line dell'Ente prot. n. _____ dal _____ al _____

Dalla residenza municipale, li

L'Addetto alla Pubblicazione dell'Albo on line
(Sig.ra Arrabito Carmela)

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,
attesta

che la presente deliberazione:

è diventata esecutiva il 10.02.2022:

- perché dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2, della L.R. 44/91)
 decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 1, L.R. 44/91)

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Michelangelo Lo Monaco